

POST VERITA'

## Bufale e contro-bufale, solo per imporre la censura

POLITICA

26\_05\_2017



**Roberto  
Marchesini**



Già il dottor Gulisano [ha sollevato qualche obiezione](#) e molte perplessità a proposito del decreto che impone dodici vaccini obbligatori ai bambini italiani (in attesa dell'imposizione del tredicesimo, contro il papilloma). Come mai questa imposizione

(con decreto d'urgenza, a prescindere dalle complicazioni che provocherà), come mai questa «mano pesante», come mai l'imposizione obbligatoria di così tanti vaccini? Qual è il fine, la ratio di questa mossa autoritaria?

**Il caso dei vaccini è associato**, per quanto mi riguarda, al «grande progetto» della «Presidenta» Laura Boldrini contro le **cosiddette fake-news**. Recentemente questo progetto ha ripreso quota a causa di uno strano «incidente»: la stessa «Presidenta» sarebbe stata vittima di una fake-news. Un profilo Facebook avrebbe diffuso **la notizia falsa** secondo la quale la sorella Luciana Boldrini gestisce 340 cooperative per l'assistenza ai migranti. La «Presidenta» è stata ospitata in televisione per denunciare l'accaduto, usando anche parole piuttosto forti (e, forse, fuori luogo): **«Sciacalli! Si chiamava Lucia ed è morta da anni!»**. Non sono nemmeno mancate le sentite e numerose dimostrazioni di solidarietà nei confronti di un gesto così spietato e crudele.

**Il punto qual è?** Che si tratta di una fake-news. Non la fake-news sulla sorella della Boldrini: che siano circolate fake-news sulla sorella della Boldrini. Non è vero. L'autore dello «scherzo» non è la pagina Facebook destrorsa Avanguardia Nera; bensì AvanguarTia Nera, pagina parodistica della prima, nata per deriderne il complottismo.

**Osserviamo il meme incriminato:** la foto è dell'attrice Krysten Ritter; il numero delle cooperative gestite è ridicolo, tanto è enorme; persino il nome è sbagliato (Luciana anziché Lucia). Insomma: AvanguarTia Nera deride il complottismo di Avanguardia Nera facendone la caricatura (un po' come quando, per deridere i democristiani, si diceva «Sì, sì, e i comunisti mangiano pure i bambini»). E su questa caricatura è stato costruito quel po' po' di can can di cui sopra. Un falso caso utilizzato come esemplare per lanciare un allarme contro le fake-news; per invocare una censura di stato nemmeno fossimo nel peggior totalitarismo. Diffondono fake-news per combattere le fake-news.

**Come si spiega questa isteria costituzionale?** La cosa ha un'unica spiegazione. La narrazione istituzionale non tiene più, fa acqua da tutte le parti. Dopo dieci anni di crisi la gente vuole capirne qualcosa, e non trova spiegazioni. Il sogno europeo si sta rivelando giorno dopo giorno un incubo. Non parliamo poi dell'immigrazione, degli attentati «terroristici», della strana guerra in Siria. Anche i più moderati, persino i più «istituzionalisti» stanno cominciando a pensare che qualcosa non torna. Qualunque governante ragionevole, di fronte ad una tale crisi di consenso, cercherebbe di riguadagnarne. Per esempio, smettendo di raccontare tutte queste balle.

**Invece no: «Nessuna concessione ai populistii!!!».** Scateniamo una guerra contro chi dubita di noi. Blocchiamo l'informazione alternativa con la guerra alle fake-news. Puniamo una fake-news per educarne cento: i vaccini, per esempio. I genitori

cominciano a dubitare dei vaccini? E noi triplichiamo i vaccini obbligatori! E impediamo l'accesso alle scuole pubbliche, statali o paritarie. Magari i genitori sono contenti di educare i figli a casa e proteggerli dall'ideologia gender («Fake-news! L'ideologia gender non esiste! È un'invenzione del Vaticano!»)... E allora li multiamo! Ditemi voi se questa può essere una strategia efficace per riguadagnare consenso. Ditemi voi quali possono essere le reazioni a tale metodo di governo. Anzi, ditemi: come si chiama questo metodo di governo?